

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI VANVITELLI" AIROLA

AIROLA – ARPAIA - PAOLISI

carta dei servizi della scuola

Deliberata dal Collegio dei docenti nella seduta del 1° aprile 2014.
Deliberata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 7 aprile 2014.

PREMESSA

La presente “Carta dei Servizi Scolastici” dell’I.C. di Via Annunziata,3 di Airola è redatta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995 e rappresenta un quadro programmatico unitario della offerta formativa e culturale disponibile presso le scuole dell’infanzia, elementari e media che ne fanno parte. La Carta ha come fonti d’ispirazione l’uguaglianza, la libertà e il diritto-dovere all’istruzione come enunciato negli articoli 3, 21, 30, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e i principi fondamentali enunciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 gennaio 1994 nel quadro della trasparenza delle attività amministrative stabilita dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241.

La Carta dei Servizi Scolastici offerti dall’Istituto costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica dei quali delinea diritti e doveri. La Carta attesta pertanto la concorde volontà dell’intera comunità dell’Istituto di ispirare la sua attività ai principi sopra ricordati sanciti dalla Costituzione in materia di educazione, di libertà di insegnamento e di diritto allo studio, nel quadro più generale del rispetto della persona umana. La comunità scolastica dell’Istituto considera la Carta dei Servizi una necessaria premessa all’attuazione dell’autonomia prevista dalla recente normativa nella convinzione che tale autonomia passi anche attraverso una sempre maggiore responsabilizzazione di tutti i componenti della comunità scolastica.

La Carta si rivolge a tutti quelli che, all’interno o all’esterno della comunità scolastica, sono interessati al buon funzionamento delle istituzioni educative operanti sul territorio. Nella prospettiva sopra indicata, copie della presente Carta sono disponibili sul sito dell’I.C. “Vanvitelli” e in visione presso la Segreteria.

Il funzionamento della Scuola è legato alle dinamiche sociali e culturali del territorio in cui essa opera. Ciò vale anche per questo I. C. la cui Carta dei Servizi riflette l’evolversi dei rapporti scuola-società che non si traduce in normative statiche e immutabili.

La Carta è pertanto suscettibile di periodiche modifiche, integrazioni e miglioramenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi è ispirata ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

“Art.3: *E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Art.21: *Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.*

Art.30: *E’ dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.*

Art.33: *L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento.*

La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

Art.34: *La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”.*

PARTE I

1. UGUAGLIANZA

1.1 Nella prospettiva dei principi generali sopra enunciati l'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto prescinde da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

Tutto il personale operante nell'Istituto in collaborazione con gli Enti locali, è impegnato, ciascuno secondo le proprie competenze, a rimuovere, con appropriati interventi di assistenza, sostegno, recupero, rinforzo, le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni considerati "a rischio" e a colmare situazioni di svantaggio socio-economico, a seguito di particolari condizioni individuali, familiari e sociali.

2. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

2.1 Raccordo Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I° grado:

La scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, favorisce il raccordo degli insegnanti delle scuole primarie con i docenti delle scuole dell'infanzia e quelli della Scuola Secondaria di I grado, promuovendo iniziative di conoscenza / accoglienza verso gli alunni iscritti al primo anno delle scuole dell'obbligo.

I docenti dei vari ordini di scuola si impegnano a:

- raccogliere informazioni utili alla formazione classi prime
- somministrare prove comuni di uscita e di ingresso.

Per i genitori sono organizzati incontri di presentazione sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di 1° grado da parte del dirigente e dei docenti.

Per la facilitazione dell'inserimento scolastico ai genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia è consentita la permanenza in ambito scolastico per tutto il tempo necessario all'adattamento al nuovo ambiente.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza nei confronti di:

- alunni diversamente abili;
- alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento;
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano;
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- realizzazione di specifici progetti educativi;
- utilizzo docenti di sostegno;
- collaborazione con i servizi socio-assistenziali.

E' favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato; in questi casi si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

2.2 Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado:

Per favorire la scelta del percorso formativo dopo il primo ciclo di istruzione, la scuola, nel corso del triennio, mette in campo:

- attività specifiche di orientamento, tese alla scoperta di stili, attitudini e interessi personali
- l'organizzazione di incontri con studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio
- la formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati
- il monitoraggio delle scelte fatte dagli alunni negli anni precedenti e una successiva verifica degli esiti scolastici.

2.3 Nel convincimento che la scuola è prima di tutto istituita per gli alunni, tutti quelli che svolgono la loro attività nell'Istituto ispirano la loro azione al pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli allievi, fermo restando da parte di questi ultimi l'obbligo di ricambiare tale rispetto e di adempiere ai propri doveri.

Per quanto riguarda la nostra scuola, pur non essendo previsto per gli studenti della scuola media il diritto di rappresentanza e di assemblea, si ritiene di dover incoraggiare esperienze che valgano a responsabilizzare gli allievi educandoli gradualmente agli ideali e alla prassi della democrazia.

3. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

3.1 Poiché il personale scolastico, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente Carta, nel perseguire i fini educativi e culturali da essa previsti, l'I.C. sollecita e promuove la partecipazione alla vita della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti, nonché attraverso iniziative rivolte ai docenti, ai non-docenti e ai genitori, anche in collaborazione con altre scuole e gli Enti locali. I comportamenti dei soggetti sopraindicati devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. Alcune attività sono poste in essere per rafforzare l'immagine dell'Istituto anche attraverso un regolare coinvolgimento degli allievi di ogni ordine di scuola in iniziative di carattere promozionale e culturale.

3.2 Sarà cura dell'I.C. stimolare, nei limiti del possibile, il coinvolgimento degli Enti locali e delle associazioni di maggiore rilevanza presenti sul territorio, alle iniziative di cui al paragrafo precedente, curando altresì l'eventuale partecipazione degli allievi e anche della componente genitori, docenti e non docenti, a iniziative esterne alla scuola che vengano giudicate idonee a una promozione culturale e umana della collettività scolastica. Saranno favorite le iniziative in collaborazione con gli Enti esterni di partecipazione ad attività di carattere culturale e divulgativo (spettacoli, conferenze, incontri, progetti, concorsi, ecc...) utili al perfezionamento delle competenze, alla prevenzione e alla educazione degli alunni, purché adeguatamente preparate dagli insegnanti e inserite organicamente nell'attività scolastica stabilita dalla programmazione dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione. Analoga attenzione è dedicata alla partecipazione degli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria I° e dei loro genitori a manifestazioni simili indette dalle scuole superiori della Provincia, al fine di favorire i contatti con le secondarie superiori presenti sul territorio e di fornire agli alunni elementi utili all'orientamento.

3.3 Al fine di promuovere e stimolare ogni forma di partecipazione, l'I.C. garantisce la progressiva semplificazione delle procedure di segreteria e un'informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, sono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- Assemblee di classe all'inizio di ogni anno scolastico, per la presentazione del POF della Scuola e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione e Classe;
- Invio informazioni in forma scritta, con controllo della presa visione da parte dei genitori;

- Messa a disposizione dei verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni per eventuali consultazioni;
- affissione all'albo e Pubblicazione sul sito dell'Istituzione Scolastica www.icvanvitelli.gov.it del POF, la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e i più significativi progetti didattici.

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico.

La scuola mette a disposizione dell'associazione genitori e delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale.

Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato al pagamento delle copie, così come da disposizioni normative vigenti, da corrispondere mediante applicazione sulla richiesta di marche da bollo da annullare.

3.4 L'I.C. impronta le proprie attività, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

La scelta dell'orario iniziale e finale delle lezioni è subordinato all'organizzazione del servizio trasporti e del servizio mensa; si tiene inoltre conto della necessità di favorire lo svolgimento di attività extrascolastiche.

Nella definizione dell'orario, condizionato dalla condivisione di alcuni docenti in servizio in altre scuole della Provincia, sono rispettati i seguenti criteri didattici:

- rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia
- mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche.

4. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

4.1 Il servizio scolastico è erogato dall'Istituto secondo criteri di obiettività ed equità tendenti al conseguimento, da parte della totalità degli studenti, degli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dal P.O.F., secondo le finalità proprie dei vari ordini di scuola.

4.2 La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sui minori e la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e dei diritti dei lavoratori della scuola e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, sono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili a effettuare ore eccedenti. In caso d'interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie sono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario e la scuola fornirà il servizio minimo previsto compatibilmente con le unità di personale presenti, garantendo, ove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del Servizio.

5. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

5.1 I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli in una scuola da loro scelta.

Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti; in caso di eccedenza verranno selezionate nel rispetto dei criteri riportati nel Regolamento di Istituto.

La presentazione della scuola avviene mediante incontri con docenti e dirigente scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa e viene distribuito un fascicolo informativo.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative tra quelle programmate a inizio d'anno scolastico dal Collegio dei docenti e scelte dall'allievo o dalla sua famiglia prima dell'inizio delle lezioni. E' consentito, ove possibile, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

5.2 Tutti gli allievi che fanno domanda d'iscrizione nei vari ordini di scuola, sono accolti dall'Istituto fatte salve esigenze oggettive di capienza, facendo riferimento ai criteri adottati dal Consiglio d'Istituto. Nella convinzione che l'assolvimento dell'obbligo scolastico, lungi da ridursi a pura formalità, debba attuarsi in un contesto di funzionalità ed efficienza, verrà particolarmente curata, da una preposta commissione, la formazione delle classi secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti e confermati dal Consiglio d'Istituto.

5.3 Il tempo scuola si articola su 5 giorni per la Scuola dell'Infanzia e su 6 giorni per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Attraverso l'azione dei suoi Organi Collegiali e di tutti coloro che vi lavorano, l'I.C. prende ogni misura utile a evitare la dispersione, i fallimenti scolastici, le difficoltà emergenti nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro dalla scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il controllo della regolarità della frequenza non si limita a una meccanica registrazione delle assenze e dei ritardi e all'esame fiscale delle motivazioni addotte dagli allievi, ma si esplica anche attraverso interventi preventivi nei confronti della disaffezione per la scuola che abitualmente precede l'abbandono. In tale azione di prevenzione l'Istituto si avvale della collaborazione degli Enti locali e della partecipazione dei genitori al servizio educativo.

6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.

6.1 I docenti dell'I.C. ispirano la libertà dei loro insegnamento all'art. 1 del DPR 31/5/74 n 417 che testualmente recita *"Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai Docenti è garantita la libertà di insegnamento. L'esercizio di tale libertà è intesa a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali la piena formazione della personalità degli alunni. Tale azione di promozione è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi". Gli Organi competenti dell'Istituto formulano la programmazione che viene poi tradotta in azione educativa nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e del loro pluralismo culturale e delle esigenze di "formazione dell'alunno facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità".* (dal n.6.1 dell'allegato al D.P.C.M.761/95). La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe, di Interclasse, Intersezione e dal Collegio Docenti.

Nell'Istituto la libertà di insegnamento si esercita attraverso il rispetto della personalità e del diritto a una equilibrata formazione dell'alunno, si realizza all'interno di progetti educativi e didattici elaborati dai docenti, nel quadro più ampio dei progetti di istituto e della programmazione impostata nelle linee generali dal Collegio dei Docenti elaborata dai gruppi di lavoro per materia e messa definitivamente a punto dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione. Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

6.2 L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

L'aggiornamento e la formazione sono sentiti dal personale docente e non docente dell'I.C. come un diritto-dovere che deve essere realizzato attraverso interventi organici nell'ambito di iniziative generali prese dall'Amministrazione scolastica ovvero per autonoma iniziativa della scuola, anche se quest'ultima non sempre può assicurare interventi organici e regolari. Al fine di favorire l'attività di formazione in servizio, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Istituto, è data la possibilità di retribuire i docenti per attività di autoformazione opportunamente vagliate da un'apposita commissione. Annualmente è approvato dal collegio docenti un piano di aggiornamento che prevede:

- attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole;
- aggiornamento individuale presso enti o istituzioni riconosciuti;
- autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico.

La periodica revisione della presente Carta dei Servizi e degli altri documenti scolastici, d'altro canto, costituisce di per sé un'occasione di attività di studio e di aggiornamento che l'I.C. gestisce attraverso gruppi di lavoro, all'interno delle aree di coordinamento delle Funzioni Strumentali, finalizzati alla corretta realizzazione dell'offerta formativa e culturale della scuola e al miglioramento delle metodologie didattiche seguite, all'affinamento degli strumenti di verifica del profitto degli alunni e dell'efficienza dei singoli settori del servizio scolastico. Saranno favorite anche le iniziative di aggiornamento previste per il personale di segreteria.

6.3 L'Istituto favorisce la partecipazione di tutti i componenti del personale ad attività di aggiornamento organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale, Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione Centrale e Periferica della Pubblica Istruzione. In particolare l'Istituto, nei limiti del possibile, eviterà di organizzare momenti di aggiornamento in orari o periodi che costituiscano turbativa delle attività scolastiche, ovvero provvederà a idonea sostituzione dei docenti impegnati in attività di aggiornamento possibilmente con docenti appartenenti alla medesima area disciplinare o docenti operanti nelle medesime classi.

DIRITTI E DOVERI DALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 249 DEL 24-06-98)

Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa basa la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone.

Diritti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività.
6. La scuola si impegna ad assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita della persona;
 - offerte formative aggiuntive e integrative;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. mantenere un comportamento corretto e coerente;
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura

Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica pertanto va posta massima attenzione al rispetto del Regolamento di Disciplina.

7. AREA DIDATTICA

7.1 L'I.C., con l'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna a garantire la qualità delle attività educative erogate, curandone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle finalità educative sottese agli obiettivi peculiari della scuola.

7.2 L'Istituto, attraverso un'attività coerente e coordinata degli Organi Collegiali, individua ed elabora, anche l'intesa con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, gli strumenti per garantire, per quanto di competenza, la continuità nei confronti degli altri segmenti del sistema educativo, al fine di promuovere un armonico processo di formazione degli alunni. Una volta preso atto della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi mediante opportune verifiche d'Istituto elabora, attraverso gli Organi Collegiali a ciò preposti, strategie di intervento per un proficuo inserimento di tutti gli alunni nella scuola e ne rende partecipi le famiglie. In tale attività l'Istituto opera in collaborazione con le famiglie degli alunni cercando anche di responsabilizzare gli stessi, per quanto è possibile in relazione alla loro età. La scuola coinvolgerà pertanto i genitori e, nella misura possibile gli allievi, nel "contratto formativo" inteso come testimonianza di una presa di coscienza comune dei problemi da affrontare e risolvere insieme. Nello svolgimento dei programmi e nell'identificazione, all'interno di una strutturazione modulare degli stessi, degli elementi indispensabili al proseguimento degli studi, si presterà attenzione al raggiungimento dei prerequisiti necessari a un proficuo inserimento nel segmento successivo del sistema educativo.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, l'Istituto segue i criteri previsti dalle Indicazioni Nazionali e assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e l'economicità, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza e a quelle metodologiche dei docenti. Opportune intese fra i docenti e gli alunni, quando ciò è attuabile, sono volte a evitare a tutti gli allievi un sovraccarico "fisico" nel trasporto a scuola di libri e strumentazioni didattiche; a parità di requisiti, dunque, vengono consigliati libri e materiali più economici e meno pesanti. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

7.4. Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori e del consiglio di classe.

I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- ❖ rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- ❖ sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe e tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

7.5 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti della Scuola Secondaria I° e della Scuola Primaria operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe e di Interclasse tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni. Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, le attività curriculari sono organizzate tenendo conto della necessità degli studenti di equilibrare lo spazio da dedicare allo studio con quello da dedicare al tempo libero per attività sportive o attività parascolastiche e più in generale al riposo e al divertimento.

7.6 Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo sereno e teso al convincimento e a una equilibrata fermezza. Quando si riscontra la necessità di un intervento in qualche modo più

severo, questo ha finalità educative ed è commisurato all'infrazione commessa. In deprecabili casi di gravi mancanze, gli alunni sono puniti secondo quanto previsto dal Regolamento Disciplinare.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- ✓ Composizione e funzionamento Organi Collegiali
- ✓ Doveri dei docenti e personale ATA
- ✓ Diritti/doveri dei genitori e alunni
- ✓ Utilizzo laboratori / Sussidi
- ✓ Sicurezza
- ✓ Comunicazioni
- ✓ Accesso al pubblico

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

La programmazione di classe illustra:

- ✓ Analisi della situazione di partenza della classe;
- ✓ Unità di Apprendimento;
- ✓ Obiettivi di Apprendimento;
- ✓ Programmazione delle attività divise per macroaree;
- ✓ Obiettivi trasversali educativi e didattici;
- ✓ Obiettivi didattici disciplinari;
- ✓ Competenze attese;
- ✓ Organizzazione delle attività.

I piani di lavoro, articolati in Unità di Apprendimento, contengono:

- ✓ Strumenti per la rilevazione della situazione iniziale;
- ✓ Obiettivi di Apprendimento e Competenze;
- ✓ Eventuali interventi educativi e didattici differenziati;
- ✓ Progettazione dei percorsi didattici;
- ✓ Metodologia, strategie e mezzi di lavoro;
- ✓ Definizione degli standard formativi e della soglia di accettabilità;
- ✓ Verifica e la valutazione (come da delibera del collegio dei docenti).

CONTRATTO FORMATIVO

I documenti sopraelencati descrivono in modo articolato e completo i contenuti e le modalità del servizio erogato dalla scuola.

Essi costituiscono un impegno per l'intera comunità scolastica e sono depositati presso gli uffici amministrativi della stessa, a disposizione degli utenti che ne possono prendere visione ed eventualmente ottenere la duplicazione.

Attraverso la documentazione scritta, il genitore può avere migliore conoscenza dell'offerta formativa, può esprimere pareri e proposte e avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola.

Anche gli alunni saranno informati dagli insegnanti circa gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi di lavoro e i criteri di valutazione.

Il termine contratto previsto espressamente dalla normativa annessa al D.P.C.M. del 7/6/95 e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (Dpr 249/98), esprime l'intenzione di instaurare un rapporto educativo di tipo simmetrico nel quale i controlli sono esercitati da entrambe le parti del processo di formazione: chi fa apprendere e chi apprende, ovvero coloro che sono interessati, in quanto genitori o tutori, ai risultati dell'apprendimento. Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, all'operato dell'istituto. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico. Si perfeziona in corso d'anno con il coinvolgimento diretto di ogni alunno nell'attività didattica, al fine di conseguire gli obiettivi propri di ogni disciplina. Si consolida nei rapporti con i genitori, improntati a correttezza, trasparenza e partecipazione. E' ufficializzato e sancito dal documento di valutazione nel quale, accanto ai risultati conseguiti nei vari apprendimenti, sono indicati anche eventuali, specifici, personali percorsi aggiuntivi o paralleli.

A tal fine le parti in causa collaborano per realizzare un processo continuativo di aggiustamento dei propri ruoli, assumendone sempre maggiore consapevolezza. All'inizio dell'anno scolastico, nella Scuola Secondaria I° e nelle classi quinte della Scuola Primaria viene sottoscritto con le famiglie il "PATTO EDUCATIVO" per la condivisione di responsabilità.

Gli elementi principali dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica, sono comunque illustrati dai docenti negli incontri di seguito indicati:

- Assemblea di classe /sezione programmata per la fine di ottobre;
- Colloqui individuali sul bisogno dell'alunno;
- Consigli bimestrali d'interclasse e intersezione, con la presenza dei genitori;
- Comunicazione quadrimestrale dell'andamento didattico-disciplinare dei singoli alunni;
- Consegna bimestrale della scheda di valutazione

Nel corso dell'assemblea con i genitori nel mese di ottobre i coordinatori illustrano la programmazione e le strategie educative e didattiche in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori.

Sulla base del contratto formativo, l'allievo deve:

- ✓ conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- ✓ avere chiaro il percorso per raggiungerli;
- ✓ individuare le fasi del suo curriculum;

il docente deve:

- ✓ esprime la propria offerta formativa;
- ✓ motivare il proprio intervento didattico;
- ✓ esplicitare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione;

il genitore deve:

- ✓ conoscere l'offerta formativa;

- ✓ esprime pareri e proposte;
- ✓ collaborare nelle attività.

PARTE II

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

8.1 L'I.C. individua fissandone e pubblicandone gli standard ai quali commisurare il livello dei propri servizi amministrativi e ne garantisce l'osservanza e il rispetto.

Tali standard saranno ispirati ai seguenti fattori di qualità dei servizi:

- Celerità delle procedure
- Trasparenza
- Informatizzazione dei servizi di segreteria
- Brevi tempi di attesa agli sportelli
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico
- Cortesia e correttezza.

8.2 Una volta individuati e fissati gli standard vengono pubblicizzati e la Scuola si impegna a garantirne il rispetto. Si potrà derogare agli standard solo ai fini di un miglior servizio.

8.3 La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata attraverso gli uffici di segreteria e il personale delegato nei vari plessi e ordini di scuola, ma anche "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace (orario di apertura della scuola).

8.4 La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura on-line di iscrizione alle classi prime predisponendo personale di segreteria presso ogni plesso.

8.5 Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

8.6 Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista", a partire del terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

8.7 I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti incaricati, direttamente ai genitori o ai responsabili dell'obbligo scolastico, di solito entro quindici giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

8.8 Gli uffici di segreteria, durante il periodo scolastico e compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, funzionano:

- ✓ mattina e pomeriggio, nei 2 giorni del rientro pomeridiano, senza soluzione di continuità; nel pomeriggio ogni qualvolta vi saranno attività di progetto e/o riunioni degli Organi Collegiali.

Gli orari di ricevimento del pubblico sono i seguenti:

✓ 10,30-12,30 dal lunedì al sabato;

✓ martedì e giovedì anche 14,30-16,30;

- ✓ Nei periodi d'interruzione delle lezioni sono aperti tutti i giorni 8-14.

Il Dirigente Scolastico resterà a disposizione dell'utenza secondo i seguenti orari:

- ✓ 11,00-12,00 dal Lunedì al Venerdì;
- ✓ Sabato su appuntamento.

8.9 L'Istituto assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo nelle modalità di risposta il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, e la persona in grado di fornire le informazioni richieste.

8.10 L'istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- ✓ bacheca sindacale;
- ✓ bacheca degli studenti;
- ✓ bacheca dei docenti.

inoltre rende disponibili appositi spazi per:

- ✓ tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario);
- ✓ organigramma degli uffici (presidenza, vice-presidenza e servizi);
- ✓ organigramma degli organi collegiali;
- ✓ organico del personale docente e A.T.A.;
- ✓ albi d'istituto.

8.11 Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la funzione del servizio.

8.12 L'Istituto dispone, inoltre, di un proprio sito internet in cui l'utente può trovare le informazioni sull'offerta formativa, sui servizi amministrativi, sulle attività più significative dell'istituto, visionare il Regolamento d'Istituto.

8.13 Gli operatori scolastici in servizio presso l'Istituto indossano per l'intero orario di lavoro il cartellino di identificazione in maniera ben visibile.

8.14 Il Regolamento di Lavoro e gli orari del personale A.T.A. hanno adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo, così come il Regolamento Generale di Istituto.

8.15 Genitori, docenti e fornitori hanno facoltà di esaminare e avere copia dei documenti depositati nella scuola. Il diritto di accesso può essere esercitato verbalmente oppure con domanda motivata da chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

PARTE III

9. CONDIZIONI AMBIENTALI DEGLI EDIFICI FACENTI CAPO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

9.1 L'intera comunità dell'Istituto considera come impegno di tutte le sue componenti ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente e sicuro. Alunni, personale e genitori devono adoperarsi per mantenerlo tale.

A tal fine vengono curate le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi per assicurare una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e il personale. Il personale addetto alle pulizie ove previsto e i collaboratori scolastici dell'Istituto si adoperano per la costante igiene dei servizi e collaborano alle misure di sicurezza.

Al senso di responsabilità degli studenti e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i loro figli.

Si ricorda che la responsabilità nei confronti dell'uso dei locali o delle suppellettili coinvolge ciascuno anche nel senso di un eventuale rimborso in caso di danneggiamento o rottura.

L'Istituto sollecita, nei modi più opportuni, la collaborazione delle istituzioni interessate, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (con particolare riferimento alle immediate adiacenze della scuola). Il direttore dei servizi generali ed amministrativi deve vigilare affinché in tutti i locali vengano garantite dalle imprese preposte le migliori condizioni di igiene. Gli edifici scolastici dell'I.C. "Vanvitelli" sono suddivisi in due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due Scuole Secondarie di I grado per i plessi di Paolisi e Arpaia, una Scuola Secondaria di I grado di Airola e due corsi per il conseguimento della licenza media presso l'I.P.M. di Airola stessa.

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, e ne dà informazione all'utenza:

- ✓ Numero delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
- ✓ Orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.
- ✓ Dotazioni e media delle ore di utilizzo settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari della palestra.
- ✓ Numero massimo di persone contenibili in Aula Magna e nella sala mensa.
- ✓ Numero di locali di servizio adibiti per fotocopie, per stampa, sala video sala docenti, ecc..
- ✓ Dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura della biblioteca.
- ✓ Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati. Esistenza di barriere architettoniche.
- ✓ Esistenza di ascensori.
- ✓ Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (impianti sportivi, giardino ecc.).
- ✓ Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

9.2 PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'I.C. attribuisce notevole importanza alle misure di prevenzione nei confronti dei pericoli che possano minacciare, anche al di là di ogni responsabilità individuale e collettiva, la sicurezza dei componenti della comunità scolastica e dei locali della medesima. A tal fine sono stati individuati i responsabili per la sicurezza in ogni plesso dell'Istituto. A cura della scuola è redatto il piano di evacuazione di emergenza dell'edificio per i casi di pericolo, individuando i punti di raccolta degli alunni all'esterno dell'edificio (in caso di terremoto, incendio, crollo di strutture) e all'interno, nei piani più alti, nei casi di alluvione. Tutto il personale docente e non docente e tutti gli studenti sono informati del piano di evacuazione e delle norme comportamentali da rispettare in caso di emergenze derivanti da minacce di attentati o in presenza di fatti che mettano in pericolo la sicurezza delle persone e delle cose. Almeno due volte l'anno si effettua un'esercitazione applicativa del piano di evacuazione, previa adeguata sensibilizzazione del personale docente e non docente, degli alunni e delle loro famiglie come previsto dalla presente Carta dei Servizi.

PARTE IV

10. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

10.1 La presentazione di reclami è intesa dalla Scuola quale stimolo a migliorare il servizio offerto. In apposito fascicolo verranno conservati i testi originali dei reclami pervenuti per iscritto o via fax, mentre quelli oralmente espressi dovranno essere successivamente prodotti in forma scritta e firmati dal proponente e dal ricevente, da ultimo quelli trasmessi per via telefonica verranno trascritti e siglati dal ricevente e appena possibile, sottoscritti dal

presentatore. Ai sensi dei D.M. 15/6/95 parte IV paragrafo 10.1 i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione coerentemente con la legge 241/90. Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il D.S. formulerà per il Consiglio d'Istituto e per il Collegio dei Docenti una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio d'Istituto sull'anno scolastico.

10.2 Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto dall'Istituto, si individuano annualmente tempi e strumenti per la rilevazione di dati sulla valutazione del P.O.F. da parte delle diverse componenti della scuola (genitori, alunni, personale docente e non docente); provvede altresì a raccogliere i questionari compilati e ad analizzare le risposte, che verranno successivamente utilizzate per la revisione e approvazione del P.O.F. e della Carta dei Servizi dell'anno successivo.

PARTE V

11. ATTUAZIONE

11.1 La presente Carta dei Servizi Scolastici offerti dall'I.C. "Vanvitelli", approvata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, è pubblicizzata nei modi indicati ai paragrafi precedenti, resta in vigore fino a nuove eventuali disposizioni del Ministero. E' soggetta a revisioni e aggiornamenti annuali su proposta della comunità scolastica e sulla base delle indicazioni degli Organi Collegiali, previa approvazione degli organi competenti.

11.2 La presente Carta dei Servizi è il risultato di un'ampia consultazione e di un largo dibattito all'interno della comunità scolastica cui, con il coordinamento del Capo di Istituto e dei suoi Collaboratori, hanno contribuito gli Organi Collegiali, le Aree Funzionali e le Commissioni costituite allo scopo di realizzare obiettivi particolari o di studiare problemi specifici. L'approvazione della Carta da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto è vincolante, secondo la prassi democratica, per l'intera collettività dell'Istituto. I competenti organi dell'Istituto provvederanno pertanto tempestivamente a dare attuazione alla presente Carta secondo le indicazioni che perverranno dal Ministero. A livello individuale, i componenti della comunità scolastica si impegnano a rispettare e a far rispettare le indicazioni operative contenute nella presente Carta dei Servizi Scolastici.

Qualsiasi variazione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.